

F0802Q BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI - LM-8

<p>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</p>
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?</p> <p>I laureati Magistrali in Biotecnologie Industriali possono essere inseriti sia in piccole, medie e grandi imprese sia in Enti Pubblici (Università, CNR, ASL, ecc.) con funzioni di elevata responsabilità nel campo della ricerca, produzione, analisi e consulenza relativamente allo sviluppo ed alla conduzione di processi produttivi biotecnologici.</p> <p>In particolare potranno avere i) funzioni di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica nei contesti applicativi propri delle biotecnologie; ii) direzione e gestione di strutture produttive nella bioindustria, nella farmaceutica, nella diagnostica, chimica fine ed energetica, di protezione ambientale, agroalimentare, etc., e (iii) direzione e gestione di servizi negli ambiti connessi con le Biotecnologie Industriali, come nei laboratori di analisi di certificazione e di controllo biologico, nei servizi di monitoraggio ambientale, nelle strutture del servizio sanitario nazionale.</p> <p>Possono operare, nei campi propri della formazione acquisita, con funzioni di elevata responsabilità, tenendo conto dei risvolti etici, tecnici e giuridici in attività di ricerca e produttive con le mansioni di Responsabile di laboratori di controllo della produzione; Responsabile di laboratori dedicati ad analisi biochimiche, biologiche e microbiologiche; Ricercatore ; Direzione e sviluppo di impianti pilota; Direzione di impianti di produzione (fermentazioni, bioconversioni, ecc.); Responsabile di impianti di smaltimento e depurazione biologica; Consulente in attività di controllo ambientale e in materia di sicurezza e igiene sul lavoro limitatamente agli aspetti biologici; Consulente in attività di analisi e di controllo; Responsabile ufficio acquisti nel settore materie prime e prodotti biochimici e biomolecolari; Responsabile sviluppo prodotti e processi presso clienti.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali comprendono quindi -Università ed Istituti di ricerca Biotecnologica pubblici e privati - Imprese Biotecnologiche - Laboratori di ricerca e sviluppo e reparti di produzione industriali in particolare nell'industria farmaceutica, la chimica fine, la cosmetologia, la diagnostica - Enti proposti alla elaborazione di normative brevettuali riguardanti lo sfruttamento di prodotti e processi biotecnologici. - Laboratori di analisi e servizi - Imprese Biotecnologiche -Enti ospedalieri ed ASL.</p> <p>Dalla scheda Sua emerge che in sede di presentazione del CdS alle Parti Sociali, al momento dell'istituzione, sono emersi apprezzamenti e suggerimenti, con evidenza per la parte realizzativa della tesi di laurea.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?</p> <p>Sono state consultate le seguenti parti sociali attraverso incontri organizzati con il Gruppo del Riesame del CdS:</p> <p>i) ANBI, Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani in data 8/06/2015</p> <p>ii) Federchimica-Assobiotec</p> <p>Inoltre sono stati consultati ed utilizzati diversi Studi di settore.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <p>Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)</p> <p>Biochimici - (2.3.1.1.2)</p> <p>Biotecnologi - (2.3.1.1.4)</p> <p>Microbiologi - (2.3.1.2.2)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link http://www.almalaurea.it/universita/occupazione i dati occupazionali dei laureati. Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica e nei Riesami.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p> <p>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p> <p>Sono state consultate le seguenti parti sociali attraverso incontri organizzati con il Gruppo del Riesame del CdS:</p> <p>i) ANBI, Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani in data 8/06/2015</p> <p>ii) Federchimica-Assobiotec</p> <p>ASSOBIOTEC: Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, Rappresenta oltre 135 imprese attive in tutti i campi applicativi delle biotecnologie: farmaceutica, diagnostica, chimica, agro-alimentare, impiantistica, strumentale e ambientale nonché i parchi scientifici e tecnologici.</p> <p>FEDERCHIMICA, Federazione Nazionale dell'Industria Chimica; in data 11/11/2015</p> <p>Tali enti sono adeguatamente rappresentativi a livello regionale e nazionale e permettono il monitoraggio dell'evoluzione delle competenze attese per i laureati in Biotecnologie.</p>

Da questi incontri è emerso che in linea generale il mondo del lavoro suggerisce che i laureati abbiano maggiori conoscenze di economia e della lingua inglese rispetto a quelle comunque già impartite.
Inoltre sono stati consultati ed utilizzati i seguenti Studi di settore:
Rapporto sulle Biotecnologie del settore Farmaceutico in Italia-2014 (Farmindustria); Rapporto sulle Biotecnologie del settore Farmaceutico in Italia-2015 (Farmindustria); BioIN Italy-Report 2015 (Assobiotec); Biotechnology in Europe (EY and EuropaBio)

B. Miglioramento continuo nei CdS

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.